



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0021280 del 08/09/2010

Indirizzi in allegato

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto relativo alla "Variante all'elettrodotto 380 kV La Spezia - Parma Vigheffio" nel Comune di Santo Stefano di Magra (SP) - proponente Terna S.p.A.. Comunicazione degli esiti della verifica.**

Con nota pervenuta in data 20.10.2009, acquisita agli atti con prot. exDSA-2009-0029184 del 03/11/2009, la Società Terna S.p.A. ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto "*Elettrodotto La Spezia - Parma Vigheffio variante linea 380 kV per la costruzione di un nuovo parco commerciale, Comune di Santo Stefano di Magra (SP)*".

La Società Terna S.p.A. ha provveduto, ai sensi del comma 2 del citato dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 121 del 20.10.2009 un avviso relativo alla presentazione dell'istanza di verifica sopra detta, ai fini della consultazione del pubblico e l'eventuale presentazione di osservazioni.

La documentazione presentata dalla Società Terna S.p.A. è stata trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS in data 07.12.2009; la detta Commissione Tecnica, a seguito dell'istruttoria effettuata, si è espressa riguardo al progetto in questione con parere n. 482 del 28.07.2010 che, allegato alla presente atto, ne costituisce parte integrante.

Sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, **preso atto che:**

- non sono pervenute alla data del presente provvedimento osservazioni da parte del pubblico;
- la Regione Liguria ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n.1716 del 11.12.2009, acquisita agli atti con prot. DVA-2010-0003481 del 10.02.2010 contenente prescrizioni e richieste di approfondimenti anche in merito al rispetto della distanza di sicurezza dalla "Gora dei Molini";
- ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la Società proponente ha presentato la Valutazione di incidenza in relazione alla vicinanza delle aree SIC IT 1343502 "*Parco della Magra - Vara*" e IT1344422 "*Brina e Nuda di Ponziano*";

- nel detto parere n. 482 del 28.07.2010 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha evidenziato che:
  - *il progetto non interferisce con aree soggette a vincolo dei beni ambientali (D.Lgs. n. 42/04);*
  - *dalla Valutazione d'Incidenza ecologica presentata dal proponente risulta che gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate dal sito, si possono ritenere non significativi nel confronto tra la situazione ante operam e post operam;*
  - *la realizzazione dei due tralicci interessa terreni incolti e l'impatto su tali zone è temporaneo, essendo previsto il ripristino totale delle aree di cantiere per quanto attiene alla morfologia e all'utilizzo del suolo originari;*
  - *per quanto riguarda la componente rumore la realizzazione della variante proposta non comporta in fase di esercizio modifiche sostanziali circa le emissioni acustiche rispetto la situazione attuale;*
  - *date le caratteristiche e l'ubicazione degli interventi in progetto è possibile affermare che la realizzazione della variante della linea aerea in progetto non comporterà impatti sulla vegetazione e sugli habitat naturali locali;*
  - *i principali impatti sulla componente suolo e sottosuolo in fase di esercizio sono riconducibili alle trasformazioni dell'uso suolo delle aree occupate dai due sostegni;*
  - *per quanto riguarda i campi elettromagnetici la soluzione progettuale indicata nella documentazione integrativa è migliorativa rispetto la precedente e le analisi svolte ed i risultati dei calcoli dell'induzione magnetica effettuati indicano che la variante dell'elettrodotto risulta compatibile con i vincoli relativi ai valori di campo elettrico e di induzione magnetica previsti dalla normativa vigente. Si ritiene opportuno per ulteriore tutela proporre comunque alcune prescrizioni.*
- in conclusione la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA-VAS con parere n. 482 del 28.07.2010 si è espressa ritenendo che il progetto dell'**"Elettrodotto La Spezia - Parma Vigheffio variante linea 380 kV per la costruzione di un nuovo parco commerciale, Comune di Santo Stefano di Magra (SP)"** possa essere escluso dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale a condizione di specifiche prescrizioni;

#### SI DETERMINA

**l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di Elettrodotto La Spezia - Parma Vigheffio variante linea 380 kV per la costruzione**

**di un nuovo parco commerciale nel Comune di Santo Stefano di Magra (SP) presentato da Terna S.p.A. con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, 70, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. Per tutti i punti del parco commerciale che si trovano ad una quota maggiore di 7,00 mt. rispetto al piano inferiore preso a riferimento, le destinazioni d'uso e le condizioni d'uso dei locali, indicate dal proponente nella documentazione integrativa presentata, non potranno essere modificate. Inoltre non potrà essere modificata la disposizione planimetrica del centro commerciale indicata nella documentazione integrativa, in relazione ai due sostegni.
2. Le distanze dei conduttori dal piano di calpestio del piano terra del centro commerciale, indicate nelle sezioni allegate al progetto, dovranno essere verificate durante i lavori per la realizzazione del centro commerciale e comunque non potranno essere inferiori a quelle indicate nella documentazione integrativa prodotta dal proponente.
3. Per la realizzazione dei sostegni dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e la tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati. Inoltre dovranno essere adottati adeguati interventi tecnico-progettuali per garantire le condizioni di stabilità e sicurezza delle opere e idonee misure di mitigazione ambientale. Tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto dal DM 11.03.1988, n. 47 e s.m.i.. La verifica dell'attuazione di quanto prescritto viene demandata alle competenti strutture regionali.
4. La progettazione esecutiva di realizzazione e dismissione, del tratto di elettrodotto oggetto della variante dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Dovranno essere adeguatamente previsti gli interventi e le misure per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione dei due tralicci al fine di riportare la situazione ante operam.
5. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere verificata la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001. Non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h e che non rispetti i limiti di esposizione e gli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 08/07/2003.
6. Al fine di ridurre il rischio di collisione, il proponente deve prevedere opere di mitigazione che rendano più visibili i cavi con accorgimenti segnaletici specifici. Le modalità e le tipologie delle opere di mitigazione dovranno essere definite in accordo

con gli enti gestore dei SIC e con l'ente gestore del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra.

7. I lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione (marzo-luglio) delle specie protette faunistiche e nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna.
8. In tutte le fasi della lavorazione dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà fare ricorso, a tecniche che garantiscono che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.
9. I tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.
10. Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
11. Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, le aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.
12. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con le ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri.
13. In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

14. Il proponente dovrà concordare con l'ARPA competente le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici all'interno dei locali dei centro commerciale. Tale attività sarà a carico del proponente.

L'ottemperanza delle prescrizioni 1, 2 dovrà essere verificata dalle competenti strutture regionali di concerto con il Comune.

L'ottemperanza delle prescrizioni 3, 4 dovrà essere verificata dalle competenti strutture regionali.

L'ottemperanza delle prescrizioni 6, 7 dovrà essere verificata dagli enti gestori dei SIC e dal Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra.

L'ottemperanza delle prescrizioni 5, 8, 9, 12, 13, 14 dovrà essere verificata dall'ARPA competente.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

**Elenco indirizzi**

Società Terna S.p.A.  
Viale Egidio Galbani 70  
00156 ROMA RM

Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente - Settore VIA  
Via G. D'Annunzio 111  
16121 GENOVA GE

Provincia di La Spezia  
Servizio Urbanistica Pianificazione  
Territoriale  
Via Vittorio Veneto 2  
19124 LA SPEZIA SP

Comune di Santo Stefano di Magra  
Ufficio Urbanistica  
Piazza Matteotti  
19037 SANTO STEFANO DI MAGRA SP

**raccomandata A/R**

Società Terna S.p.A.  
Direzione Mantenimento Impianti  
C.so Regina Margherita 267  
10143 TORINO TO

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -  
Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise 2  
00187 ROMA RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Via di San Michele 22  
00153 ROMA RM

Direzione Generale per la Tutela del Territorio  
e delle Risorse Idriche  
SEDE

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di  
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS  
SEDE